

## DAL TERRITORIO

### Ravenna

# Ravenna per la Moldova Solidarietà che fa rete

Cure, riposo e accoglienza per i bambini moldovi in remissione oncologica  
Ravenna-Belarus partecipa al progetto "Speranta Estate 2025"

Anche Ravenna partecipa a un'importante iniziativa umanitaria, dedicata ai minori più fragili della Moldova. Fino al 30 giugno un gruppo di bambini provenienti da quella nazione, in fase di remissione oncologica, sarà accolto a Genova nell'ambito del progetto Speranta Estate 2025, promosso dall'associazione Genova per Chernobyl, in collaborazione con la Federazione Nazionale Avib e con il sostegno di nove associazioni italiane, tra le quali l'associazione Ravenna-Belarus. Questa iniziativa è pensata per offrire ai piccoli pazienti un soggiorno terapeutico mirato al recupero psicofisico attraverso un programma che alterna momenti di svago, riposo e socialità.

**Giuseppina Torricelli** presidente dell'associazione Ravenna-Belarus, spiega il contributo ravennate: «L'accoglienza di minori in difficoltà, in particolare di provenienza bielorusse, è fra le nostre attività di interesse primario e nel tempo abbiamo realizzato diversi progetti di accoglienza che avevano come destinatari dei gruppi di minori bielorusse con patologie oncologiche in via di remissione. Partecipando a questo progetto, che mette al centro bambini moldovi, abbiamo messo a disposizione non solo un sostegno economico ma anche l'esperienza maturata negli anni passati. Sono



convinta che la modalità che abbiamo scelto di operare in rete rappresenti il futuro e un esempio concreto di come la sinergia tra associazioni può fare la differenza. La rete Avib ha saputo coordinare realtà diverse in un'azione comune di grande valore caratterizzata dalla capacità di coniugare competenza, visione a lungo termine e impegno concreto in tempi difficili come quelli che viviamo oggi. Queste motivazioni ci portano a dire che, Ravenna-Belarus continuerà a contribuire a questa rete solidale che unisce territori e persone nel nome della speranza. Speranza che Talete aveva definito come «il bene comune a tutti gli uomini». Il progetto è il risultato di una collaborazione

che unisce esperienze, competenze e sensibilità da tutta Italia: oltre alla Liguria «Genova per Chernobyl» che ha proposto il progetto, partecipano: Insieme per un futuro migliore (Imola); Accoglienza senza confini (Matera); Pace e giustizia (Revò); Aiutiamoli a sorridere (Chieri); Piccolo Mondo (Cesena); Vivi la speranza (Casalpusterlengo); Cittadini del Mondo (Sardegna), oltre a Ravenna-Belarus.

u.b.

**LA PRESIDENTE TORRICELLI**  
**«L'accoglienza di minori in difficoltà è fra le nostre attività di interesse primario»**

La strada in via Minarda è dissestata a dirlo sono anche i cartelli. Il Comitato cittadino ne denuncia lo stato di degrado.

Roncalceco

## Strada L'Sos

Ancora per la manutenzione del Consiglio Comunale. A sollevare il problema è Ulysses Babi, presidente del Consiglio comunale di Roncalceco. Quest'ultimo ha chiesto al sindaco di avviare una campagna di pulizia delle strade. «Dopo la pulizia delle strade, è ancora stata chiesta la pulizia della via Minarda, che è in uno stato di degrado. Non è solo un problema estetico, ma anche di sicurezza per i cittadini. La via Minarda è una strada molto trafficata e lo stato di degrado è un pericolo per i bambini e gli anziani che abitano in quella zona».